Ieri 23 maggio si celebrava la giornata della LEGALITA’ – Avremmo voluto scrivere qualcosa ma siamo stati presi dall’angoscia (sempre gli stessi concetti) e abbiamo lasciato perdere.
Poi rileggiamo l’articolo che avevamo in archivio da marzo scorso :

Infiltrazioni mafiose, Calabria al vertice Nelle statistiche di Alfano è la più colpita



Secondo i dati ufficiali, **dei 25 comuni sciolti ben 17 sono ancora commissariati** ed è qui che la **Calabria balza in testa** al bilancio di Alfano visto che la maggioranza relativa dei comuni commissariati si trova in Calabria: **ben 8**. A seguire ci sono i 4 in Sicilia, 3 in Campania, 1 in Puglia, 1 nel Lazio.

Anche sotto il profilo dei comuni sottoposti a controllo la Calabria vola in testa. **Dal 28 aprile 2013 fino ad oggi**, infatti, sono state attivate 33 commissioni d’accesso presso altrettanti enti comunali con la **Calabria che ne ha collezionati ben 9.** A seguire i 7 della Sicilia, 5 in Campania e nel Lazio, 4 in Puglia, 2 in Emilia Romagna, 1 in Liguria.

E allora ci viene in mente di un avvenimento e recuperiamo un altro “pezzo”, ma di otto anni fa :



Benevento

Legalità, studenti di Tropea premiati a Montecatini

I ragazzi dell'Istituto Superiore locale si sono classificati primi al Campus di Montecatini con un progetto sulla legalità denominato «l'Isola che non c'è». Soddisfatto il sindaco

Gio, 13/11/2008 - 11:24

Grande soddisfazione del sindaco di Tropea, la cittadina tirrenica sulla costa vibonese, conosciuta come la «capitale del turismo» per il successo. Gli studenti dell'Istituto Superiore di Tropea si sono classificati primi al Campus di Montecatini con un progetto sulla legalità denominato «l'Isola che non c'è».

La manifestazione, organizzata dalla provincia di Pistoia, da «Libera» e da altre associazioni, che si è tenuta al teatro Verde ha avuto il suo culmine quando i ragazzi di Tropea si sono messi a comporre sulle loro magliette rosse la frase «Legalità è futuro», attorniati dai compagni con gli abiti folcloristici della loro terra e, accompagnati dalle chitarre, hanno intonato il loro « canto di resistenza». Tra gli altri, erano presenti il presidente di Libera don Luigi Ciotti ed il giudice Giancarlo Caselli che li hanno definiti i «Magnifici ragazzi di Tropea». «E' un fatto esaltante per i ragazzi e per la città stessa che ci riempie di orgoglio - ha detto il primo cittadino di Tropea, Antonio Enticchio (nella foto) - E' significativo che siano stati questi nostri ragazzi, figli di Calabria, una terra difficile, amara, molte spesso vituperata, oggetto di analisi sociologiche, a conseguire la «laurea» in materia di legalità con il massimo dei voti». Laa dirigente scolastica Beatrice Lento, ideatrice del progetto che da cinque anni è diventato il filo di tutta l'attività formativa della scuola e che per la terza volta vince il premio, ha sottolineato che «sia i ragazzi sia i loro insegnanti sono ritornati a scuola carichi di energia, una energia vitalizzante che ha pervaso tutto l'istituto e che ci spinge a proseguire nell'impegno verso la meta della legalità».

Dove saranno quei “Magnifici ragazzi di Tropea”? Così Don Ciotti ed il Giudice Caselli li hanno definiti, premiandoli. Ancora all’università ? No, probabilmente, a lavorare fuori Tropea se sono stati, oltre che bravi, anche un po’ fortunati, perché qui lavoro non ce n’è !

Saranno delusi . Le linee tracciate nel loro progetto **“L’isola che non c’è”**, **i “GRANDI” non le hanno seguite**. Le loro idee sono state tradite e, in **molti, hanno giocato a fare i POLITICI** senza sapere neanche da dove cominciare. **Qualcuno di loro, magari,** i propri figli avrà avuto anche occasione di **“sistemarli bene”**, sempre fuori naturalmente. e si sarà fatto qualche fatterello suo o di amici con cui sdebitarsi per ringraziare del voto, e si sarà pure levato qualche sassolino dalla scarpa ! **VAE VICTIS !!**

Ancora, e per chi non vuol capire :

La **trasparenza** rappresenta uno **strumento essenziale** per assicurare **i valori costituzionali dell’imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni**, così come sanciti dall’art. 97 Cost., **per favorire il controllo sociale sull’azione amministrativa e per promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell’integrità nel settore pubblico**

Chi non vuol destare sospetti é sufficiente che sia CRISTALLINO e TRASPARENTE!!



Ma, a TROPEA, soltanto il mare quando è di buona, è cristallino. Ma, come faceva osservare un turista ad un suo interlocutore su un blob www.gazzettadelsud.it/NotiziaArchivio.aspx ***“Il mare l’ho trovato anche io piuttosto cristallino (Agosto 2011) fra Tropea e S. Maria, con occasionale sporco dal lato sottovento di S. Maria. Però i colibatteri originati da scarichi non si vedono ovviamente ad occhio nudo. Tutto questo per dare informazioni più complete, altrimenti il forum sembra il sito della Pro Loco”.***

Nei tempi passati, in politica, della TRASPARENZA non esisteva proprio il concetto . A TROPEA, nella Pubblica Amministrazione, **la trasparenza non è mai stata di casa, neanche ora che precise norme la regolano e la impongono sia ai politici che ai pubblici funzionari, neanche con i Commissari in casa.**

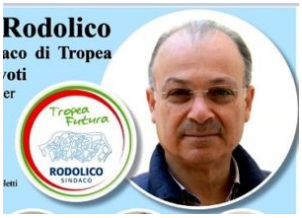


Per i nostri Politici e Funzionari è un maledetto, fastidiosissimo ulteriore adempimento burocratico !!!

Siamo stati, nel tempo, testimoni di omissioni di atti di ufficio, abusi in atti di ufficio, disparità di trattamento, false attestazioni, ordinanze illegittime, falsi in delibere consiliari…. *“Vi sono incrostazioni che risalgono a una gestione ventennale di malsana commistione fra area politica ed amministrativa. Cambiare la mentalità è difficile. Gli uffici comunali dovrebbero rispondere a criteri di efficienza, i dirigenti dovrebbero essere sganciati da ogni condizionamento politico”.(Sandro D’Agostino su TropeaInforma nov/dic 2015)*

In un mare così poco cristallino, figurarsi se è possibile accertare la presenza dei colibatteri. Ma il cattivo odore si avverte e come !!

Eppure, nel comunicato in occasione dell’arrivo dei



Commissari il **primo cittadino Giuseppe Rodolico** e la sua Giunta, assieme al Gruppo consiliare “Tropea Futura”, ribadiscono «quanto si legge nelle linee programmatiche presentate alla Città durante il primo consiglio comunale: ***“La legalità è la pre-condizione*** *per lo sviluppo socio-economico.*





Tutta l’attività amministrativa, pertanto, sarà trasparente, imparziale ed improntata al rispetto della legge e alla lotta al crimine e alla corruzione. … I valori da perseguire sono quelli della trasparenza e dell’economicità”.”*Nella stessa nota, si legge che l’attività amministrativa «continuerà all’insegna degli anzidetti principi, con la correttezza e il coraggio concretamente dimostrati in quest’inizio di legislatura».I componenti della maggioranza, in conclusione, affermano: «con immutato spirito propositivo, collaboreremo con i componenti della Commissione d’Indagine, convinti dell’estrema correttezza degli atti di gestione politica messi in essere dalla Giunta e dal Consiglio Comunale di Tropea “*(periodo liberamente tratto dal libro **Cuore**).

“**MAGNIFICI RAGAZZI di TROPEA”** rientrate per lottare questo degrado, c’è il rischio che, facendolo ogni tanto, – come turisti – la vostra Tropea non la riconosciate più.